

LA DISTRAZIONE, UN VERO RISCHIO PER LA SICUREZZA STRADALE

RICERCA DEMOSCOPICA SUI COMPORTAMENTI ALLA GUIDA

ABSTRACT



ANIA

Fondazione per la
Sicurezza Stradale

Le Compagnie di Assicurazione per tutelare
la vita e prevenire gli incidenti stradali

Indice

Premessa	2
1. Gli italiani al volante. La distrazione alla guida tra realtà e percezione	3
1.1. L'esperienza vissuta	3
1.2. Opinioni e percezioni dei guidatori italiani.....	4
2. La guida distratta all'estero	5
2.1. Regno Unito	5
2.2. Principali misure di intervento nel Regno Unito	5
2.3. USA.....	6
2.4. Il dibattito negli Stati Uniti	6

Premessa

L'incidentalità stradale è causata da tre macro-fattori: l'infrastruttura, il veicolo e l'uomo. Emerge però, con sempre maggiore evidenza che la **distrazione** è uno dei fattori che rendono meno sicura la circolazione stradale, ma al contempo, è tra i meno conosciuti e contrastati perché difficilmente misurabile.

La condotta di guida causa i 2/3 degli incidenti, per questo sia in Italia che all'estero si sta indagando sulle cause che portano a comportamenti scorretti e oltre alla velocità, all'alcool, alle droghe, si sta analizzando il fenomeno della distrazione alla guida. Tutto ciò per individuare misure efficaci di prevenzione.

La distrazione viene definita dal National Highway Traffic Safety Administration (NHTSA) come *“una deviazione di attenzione dal compito primario, che è quello di guidare, a causa di altre attività visive, cognitive, uditive, o biometriche”*. Adeguati tempi di reazione alla guida garantiscono soddisfacenti livelli di sicurezza. La definizione sopra riportata esplicita la correlazione tra distrazione e reazione ritardata, che nell'immaginario collettivo viene ricondotta quasi unicamente a condizioni di guida in stato psicofisico alterato per ebbrezza e/o sostanze stupefacenti.

Il graduale aumento, in tutti i Paesi, dell'interesse su questo tema, è dimostrato dal Summit Mondiale sulla sicurezza stradale che si è tenuto a Mosca nell'ottobre 2009, dove è stata posta come questione centrale proprio la distrazione alla guida, proponendo soluzioni ed interventi comuni a tutti i Paesi. Inoltre, anche l'Onu ha recentemente dichiarato il 2011-2020 come il decennio della sicurezza stradale, rivolgendo particolare attenzione a questo tema.

Ma cosa comporta la distrazione alla guida?

- ✚ **50%**: I tempi di reazione di chi guida e contemporaneamente usa un dispositivo elettronico si riducono del 50%;
- ✚ **14 mt**: a 110/Km chi parla al cellulare fa 14 metri in più prima di fermarsi;
- ✚ **8 mt**: la distanza di arresto diventa di 39 metri se si guida col cellulare (8 metri se si usa l'auricolare o il kit vivavoce);
- ✚ **0,8 g/l**: usare un dispositivo elettronico abbassa la soglia di attenzione rendendola simile a quella di chi guida con un tasso alcolemico di 0,8 g/l;
- ✚ **X 4**: per chi parla al cellulare aumenta di 4 volte il rischio di commettere incidenti.

1. Gli italiani al volante. La distrazione alla guida tra realtà e percezione

Indagine demoscopica sulla guida distratta realizzata da Ipsos per la Fondazione Ania per la sicurezza stradale

La Fondazione ANIA è fortemente convinta della necessità di intervenire per contrastare questo reale problema. Per questo in collaborazione con Ipsos, ha condotto in Italia la prima ricerca con valenza rappresentativa, sulle abitudini di guida degli italiani, con l'obiettivo di individuare le vere "distrazioni", creando anche dei confronti costruttivi con i dati della statistica ufficiale. Questo è importante per attuare azioni più mirate e per ottenere dei risultati più efficaci.

Sono stati intervistati 800 guidatori italiani - donne e uomini di tutte le fasce d'età sottoponendo loro un questionario con domande relative alla tipologia di distrazione durante la guida, sia rispetto alla propria esperienza vissuta, sia rispetto alla loro percezione su come le disattenzioni possano impattare sull'incidentalità. Inoltre, sono stati trattati 200 casi di *oversample* nei grandi centri urbani di Milano, Roma, Napoli e Bologna: realtà in cui, la combinazione di fattori infrastrutturali, sociali e di alta congestione nella mobilità, potrebbero aumentare la pericolosità del fenomeno.

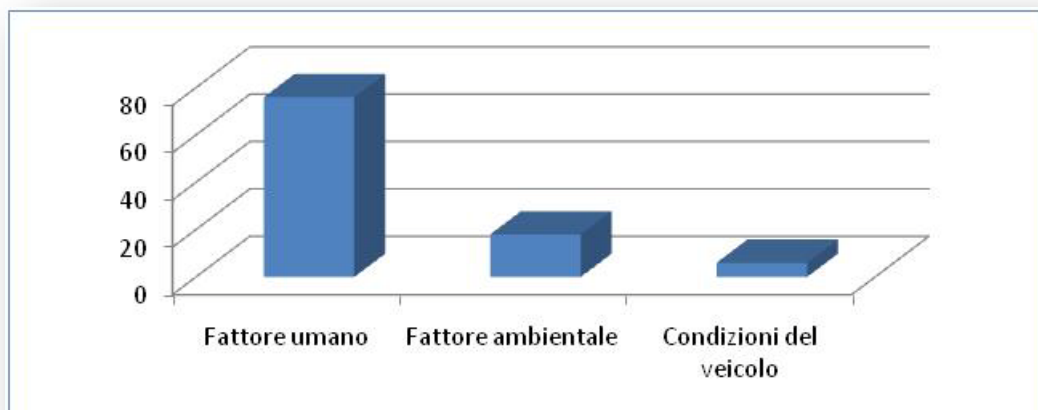
I risultati che emergono confermano la preoccupante dimensione del problema. Il 51% degli intervistati ammette di aver avuto un incidente a causa della propria distrazione e il 54% sostiene che la distrazione alla guida sia il primo fattore di incidentalità.

1.1. L'esperienza vissuta

Il 56% degli intervistati dichiara di aver avuto almeno un incidente, e nella maggior parte delle volte, la causa viene ricondotta ad atteggiamenti errati del guidatore. Nello specifico:

- fattore umano (76%), **in particolare alla distrazione (46%)**;
- fattore ambientale (18%), soprattutto per le condizioni meteo (10%);
- condizioni del veicolo (6%), in particolare per i freni non funzionanti (3%).

Grafico 1 - Percentuale degli intervistati che dichiara di aver avuto un incidente dovuto al fattore umano, fattore ambientale, condizioni del veicolo



Fonte: Fondazione Ania - Ipsos, Gli italiani al volante. La distrazione alla guida tra realtà e percezione, 2010

Inoltre, il 46% attribuito alla distrazione, aumenta se sommiamo il 5% di incidenti causati da “stanchezza” (variabile riconducibile alla distrazione); nel totale, quindi, abbiamo che il 51% di incidenti avvengono per disattenzione del guidatore: percentuale ben lontana dal 15,5% rilevato dall’Istat per gli incidenti avvenuti nel 2008¹.

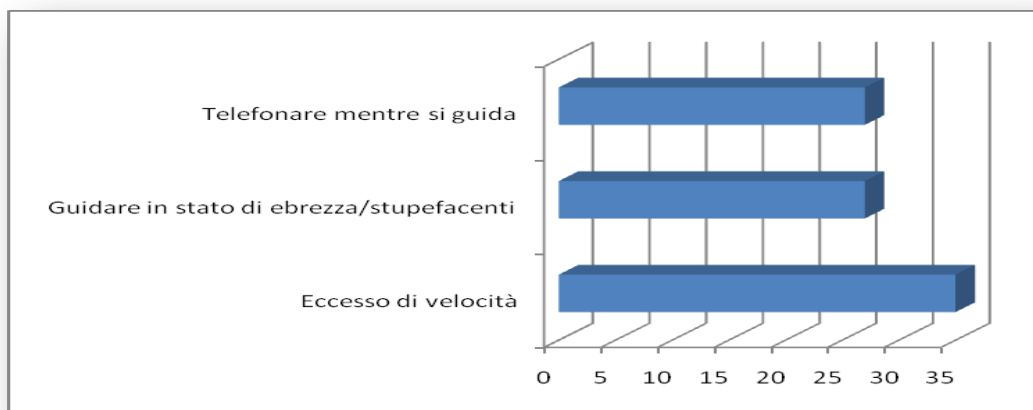
1.2. Opinioni e percezioni dei guidatori italiani

La seconda parte della ricerca è incentrata sulla percezione dei guidatori italiani in merito alle cause di incidentalità. Anche in questo caso, la distrazione si conferma come la maggior causa **di incidentalità**. Infatti, alla domanda “*Quali sono, secondo lei, i comportamenti che causano il maggior numero di incidenti*”, gli intervistati rispondono per il **54% “la distrazione”**.

A seguire troviamo come fattori di incidentalità:

- Eccesso di velocità (35%);
- Guidare in stato di ebbrezza o sotto l’influenza di sostanze stupefacenti (27%);
- Telefonare mentre si è alla guida (27%).

Grafico 2 - Principali cause ritenute maggiormente responsabili di incidenti - Valori %



Fonte: Fondazione Ania - Ipsos, Gli italiani al volante. La distrazione alla guida tra realtà e percezione, 2010

Sono risposte che fanno molto riflettere, poiché rispecchiano il percepito (derivante dal vissuto e dalle esperienze personali) delle persone.

¹ Rapporto Aci-Istat, Gli incidenti stradali, 2008.

2. La guida distratta all'estero

2.1. Regno Unito

Il problema della guida distratta è più sentito al di fuori dei nostri confini. Tuttavia negli altri Paesi sono già state messe in campo diverse azioni per contrastare questo fenomeno a partire dalle stesse rilevazioni statistiche che sono condotte in maniera strutturata e ciclica.

Nel Regno Unito il problema della guida distratta è stato oggetto di specifiche ricerche che hanno dimostrato come:

- guidare con il cellulare in mano compromette la capacità del guidatore di mantenere una velocità costante e di rispettare le distanze di sicurezza, impiegando mezzo secondo in più a reagire rispetto a condizioni normali e ¼ di secondo in più rispetto a quando il tasso alcolemico nel sangue supera i limiti consentiti².
- Non va sottovalutato il pericolo correlato all'uso del cellulare con auricolare. Infatti, una distrazione mentale può dare origine a situazioni ugualmente pericolose: parlare al telefonino provoca un particolare effetto cerebrale – detto “*inattention blindness*”³ – che impedisce alla mente di focalizzarsi correttamente su ciò che percepisce.
- Usare il navigatore satellitare compromette la visuale del percorso, poiché il movimento degli occhi si divide in proporzioni pressoché simili tra monitor e strada.
- Inoltre, è stato rilevato che guidatori-fumatori sono più frenetici al volante; l'atto di tenere la sigaretta in mano si rivela una fonte di distrazione e porta ad assumere una posizione non corretta nell'impugnare il volante con conseguenze pericolose per una guida sicura⁴.

2.2. Principali misure di intervento nel Regno Unito

In UK si è molto decisi nella lotta contro l'incidentalità.



Nel 2009 è stata condotta una campagna shock per scoraggiare l'uso del cellulare alla guida soprattutto tra i giovani. È un “pugno nello stomaco” per cercare di far capire, soprattutto ai giovani, quali possano essere le cause di un comportamento errato e pericoloso.

² Transport Research Laboratory.

³ Stayer, Drews e Jhonston, 2003.

⁴ Manchester Metropolitan University.

Inoltre, nel 2007, con l'introduzione in Gran Bretagna del nuovo codice della strada, si è deciso di vietare di fumare anche all'interno della propria auto.

2.3. USA

Nel 2008 sulle strade statunitensi sono morte ben 5.870 persone a causa della guida distratta: il 18% in più rispetto al 2004. I feriti, invece, sono diminuiti del 28% rispetto al 2004, con 515.000 casi in valore assoluto. I più coinvolti sono stati i giovani (under 30): circa il 30% del totale⁵.

Le ricerche statunitensi dimostrano che l'uso del telefonino alla guida rappresenta la distrazione più ricorrente. Sono le persone nella classe di età compresa tra i 30 e i 49 anni a farne maggiormente uso⁶.

Secondo alcune recenti stime, i dati mostrano un'evidenza ancora più allarmante: gli incidenti attribuibili al solo uso del cellulare alla guida rappresentano il 28% del totale degli incidenti, con 1,6 milioni di casi⁷.

Inoltre, è stato dimostrato attraverso studi scientifici, che parlare con l'auricolare, o con un apparato viva voce, è pericoloso allo stesso modo che utilizzare il cellulare direttamente portandolo all'orecchio⁸.

Sono fonte di distrazione anche persone, cartelli, oggetti o eventi intorno alla strada che rappresentano il 29,4% delle cause di deconcentrazione per il conducente di auto e moto, seguite dall'azionare radio o Cd (11,4%), conversare con gli altri passeggeri dell'automobile (10,9%). Meno pericoloso è cercare oggetti nell'auto (4,3%), azionare alcuni comandi come il condizionatore d'aria (2,8%) o mangiare o bere alla guida (1,7%)⁹.

2.4. Il dibattito negli Stati Uniti

La guida distratta è un tema molto sentito negli Stati Uniti e, soprattutto, è causa di incidente percepita in maniera chiara. Si comincia a parlare di guida distratta e si affronta il problema in maniera scientifica fin dai primi anni 2000. Negli ultimi mesi anche il presidente Barack Obama è intervenuto sulla questione condannando l'invio di sms mentre si guida.

⁵ National Highway Traffic Safety Administration.

⁶ Idem.

⁷ National Safety Council

⁸ Università dello Utah di Salt Lake City

⁹ National Highway Traffic Safety Administration

In questo momento si possono distinguere 4 “filoni” dai quali attingere notizie legate alla guida distratta:

<p><u>Ricerche scientifiche:</u> da oltre 10 anni vengono condotti esperimenti scientifici sui rischi da guida distratta attraverso simulatori e prove pratiche.</p>	<p><u>Oprah Winfrey:</u> la conduttrice del talk show più seguito degli Stati Uniti ha inserito il tema della guida distratta tra gli argomenti delle sue ultime trasmissioni.</p>
<p><u>National Safety Council:</u> è stata creata un’apposita sezione nel sito istituzionale nella quale sono raccolte tutte le più interessanti informazioni sulla guida distratta.</p>	<p><u>Premio Pulitzer:</u> a metà aprile il Premio Pulitzer per la categoria “Grandi inchieste su temi di interesse nazionale” è stato assegnato a Matt Richtel per l’inchiesta “Driven to distraction”. Una serie di articoli sui principali elementi di distrazione alla guida.</p>

A conferma del grandissimo interesse che c’è negli Stati Uniti su questo tema, il Webster’s New World, il celebre dizionario della lingua americana, ha “eletto” parola/espressione del 2009 “Distracted driving”.

Webster’s 2009 Word of the Year is:

Distracted driving

Distracted driving — what many are guilty of when they use digital devices on the go — is rapidly entering law books around the world and earns the 2009 Word of the Year choice at **Webster’s New World® College Dictionary**. The competition had several worthy contenders, with *cloud computing* and *wallet biopsy* as runners-up. For other top candidates, visit the Word of the Year website at NewWorldWord.com.

